

Archiviazione della denuncia multipla CHAP(2021)00759 relativa a una presunta violazione della direttiva 93/13/CEE concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori e della giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea nelle sentenze della Corte suprema spagnola del 12 novembre 2020 sull'indice IRPH

Il 2 marzo 2021 la Commissione europea ha pubblicato su questo sito web un testo nel quale riconosce il ricevimento di numerose denunce relative a tale questione, registrate con il medesimo riferimento CHAP(2021)00759. Nello stesso documento i servizi della Commissione hanno presentato la valutazione di tali denunce, nella quale spiegavano per quale motivo, a loro parere, in questa fase non sarebbe appropriato di avviare una procedura d'infrazione contro la Spagna ai sensi dell'articolo 258 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Di conseguenza la Commissione ha informato i denunciati che in un futuro prossimo intendeva archiviare il fascicolo CHAP(2021)00759, conferendo loro tuttavia l'opportunità di presentare, entro quattro settimane, ulteriori informazioni a sostegno della violazione del diritto dell'Unione da parte della Spagna.

Entro tale termine e fino alla data della presente comunicazione, un denunciante ha fornito ulteriori osservazioni in merito all'archiviazione prevista della denuncia CHAP(2021)00759. Tali ulteriori osservazioni non hanno tuttavia fornito nuove informazioni e non consentono di adottare una nuova posizione in merito all'archiviazione della denuncia in oggetto.

In particolare, sebbene sia corretto affermare che è custode dei trattati e che dispone del potere di agire contro gli Stati membri che, attraverso la loro legislazione oppure le loro prassi amministrative o giudiziarie violano il diritto dell'Unione, la Commissione si avvale di tale potere in modo strategico, come esplicitato nella comunicazione "Diritto dell'Unione europea: risultati migliori attraverso una migliore applicazione"¹. In linea con tale approccio, poiché nel caso in esame le questioni pertinenti relative all'interpretazione della direttiva 93/13/CEE concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori in materia sono state sollevate in cause pendenti al fine di ottenere la pronuncia di un procedimento pregiudiziale a norma dell'articolo 267 TFUE e che una procedura d'infrazione non accelererebbe di molto la soluzione del caso, i servizi della Commissione ritengono opportuno attendere chiarimenti della CGUE relativamente a tali questioni giuridiche. Naturalmente la Commissione garantirà un seguito idoneo ai procedimenti pregiudiziali, qualora la Corte di giustizia abbia stabilito la non conformità al diritto dell'Unione.

Pertanto la denuncia CHAP(2021)00759 è archiviata.

¹ C(2016) 8600, GU C 18 del 19.1.2017, pag. 2.